

In questo giorno di Festa non possiamo che rivolgere il nostro pensiero a tutte quelle persone che hanno perso la vita sul posto di lavoro.

Purtroppo il nostro territorio ha il triste primato nella graduatoria delle morti bianche. Ed è ai famigliari di coloro che hanno perso la vita per garantire ai propri cari un futuro migliore che deve andare oggi il nostro pensiero.

Perchè queste tragedie non si ripetano più.

Con questa attenzione possiamo dire di poter continuare a dare un senso alla Festa del Primo Maggio.

La forza della nostra azione è l'unità sindacale.

Insieme, e soltanto insieme, possiamo lanciare da questa piazza un messaggio di sfida al Governo e alla politica tutta, da troppo tempo distratta sui temi del Lavoro.

E lo ricordo anche ai candidati sindaco che vogliono governare Milano e la futura città metropolitana.

Il tema della casa, del welfare, del sociale, della mobilità sostenibile, e dell'ambiente sono temi anche dei lavoratori e dei pensionati!

### **Senza il Lavoro ed un confronto con le parti sociali, Milano non si governa!**

Solo se siamo uniti possiamo portare avanti battaglie in tempi di crisi e cambiamento fermando il declino del Paese.

**Possiamo fermare l'attacco al Lavoro che oggi viene visto solo come un costo.**

**Possiamo fermare l'attacco ai Diritti che oggi sono visti come privilegi, cercando di estenderli a chi i diritti non li ha mai avuti.**

È arrivato il momento di dire basta agli slogan, ai trionfalismi inutili e puntualmente smentiti dalla realtà.

Ogni giorno, da tanti, troppi anni ci vengono propinate illusioni da chi governa.

### **Basta illusioni e annunci!**

Basta ad una politica di soli titoli... Servono contenuti per i progetti del Paese e del Lavoro che siano utili a tutti e non solo ad alcuni.

Chiediamo investimenti pubblici per lo sviluppo, la ricerca, l'innovazione.

Una riforma fiscale che smetta di favorire soltanto le imprese e chi ha redditi più alti.

Non ci accontenteremo di bonus dati una tantum, vogliamo che vengano abbassate le tasse sugli stipendi dei lavoratori e sugli assegni dei pensionati che sono i più colpiti d'Europa.

Lo diciamo con chiarezza: **gli occupati aumentano solo dello 0,2%, Il Jobs Act, quindi..., non sta portando più posti di lavoro.**

Lo slancio occupazionale che era stato promesso e spiegato con mirabolanti fantasie non c'è, è inutile continuare a prendere in giro il Paese.

Ci sono ancora troppe situazioni di crisi.

Ne sono la prova in questa piazza tutti coloro che portando striscioni con il nome delle aziende in cui lavorano, raccontando di licenziamenti, di vertenze che nascono da ingiustizie e di tante situazioni spesso drammatiche.

Non ci accontentiamo di vedere migliorati i dati della disoccupazione di qualche zero percentuale, ancora oggi troppi giovani, donne e over 50 sono in difficoltà e non riescono ad avere un lavoro stabile.

Non solo non aumentano i posti di lavoro ma sono colpite la qualità del lavoro e la qualità della vita delle persone.

Noi proponiamo al Paese un percorso di sviluppo, un salto culturale in avanti dell'azione contrattuale. Cgil, Cisl e Uil propongono un nuovo modello di relazioni sindacali. Si aprano quindi al confronto tutte le associazioni datoriali.

**Abbiamo tanti obiettivi e non vogliamo lasciare indietro nessuno.**

Per fare questo è necessario che tutti siano consapevoli che il principio della solidarietà deve guidare ognuno di noi.

A partire da quella verso i giovani. Anche loro provano a festeggiare il Primo Maggio in mezzo a tante difficoltà e noi dobbiamo essere al loro fianco. Oggi sono più fragili e più deboli di fronte ad un mondo del lavoro che non li accoglie e tende anzi a tenerli lontano.

Spesso sono costretti a fuggire all'estero, impauriti di fronte ad un mondo del lavoro che cambia, che offre, sì, nuove opportunità ma anche molte...troppe... incertezze.

Precari, atipici, parasubordinati, autonomi...discontinui e con bassi salari.

**Ma quale futuro si sta costruendo?!**

**Non si può costruirlo sulla precarietà del lavoro che equivale alla precarietà nella vita di tutti i giorni!**

Noi vogliamo che i diritti e le tutele debbano essere collegate a tutti i Lavoratori indipendentemente dal tipo di Lavoro che svolgono.

Oggi hanno aggiunto anche i voucher...

**E allora Ministro Poletti si sbrighi! Ponga rimedio ad una legge che da utile è diventata socialmente dannosa e pericolosa!**

Lavoriamo per unire tutte le persone che lavorano nello stesso luogo.

Abbiamo il dovere di non lasciare soli milioni di lavoratrici e lavoratori degli Appalti che in questi anni hanno subito più di tutti la forza distruttiva della crisi, perdendo lavoro e reddito.

**È questione di dignità!**

**E ancora una volta il Governo umilia queste persone giocando con le parole del Codice degli Appalti.**

**Quelle parole modificate in una notte, durante il Consiglio dei Ministri, tolgono dignità e sicurezza a queste persone.**

La nostra azione unitaria ha come tema forte quello della contrattazione.

E allora ricostruiamola su nuove direttrici e nuovi pilastri. Noi... siamo portatori di nuove idee. Vogliamo costruire un sistema più partecipativo dei lavoratori nelle scelte delle imprese, chiedendo che si crei un sistema di protezione sociale più forte. Un sostegno al reddito più solido e universale, un sistema di supporto ai lavoratori quando perdono il posto di lavoro, politiche attive, percorsi di orientamento e reinserimento al lavoro, formazione e apprendimento permanente e un sistema che tuteli anche le nuove forme di lavoro.

Per queste ragioni è necessario rinnovare i contratti di lavoro per tutti coloro che ancora un contratto non ce l'hanno. A partire dalle situazioni più critiche.

I lavoratori pubblici aspettano da oltre 6 anni. I metalmeccanici proprio la scorsa settimana hanno scioperato finalmente uniti per riconquistarlo!

I lavoratori della grande distribuzione, del terziario e del turismo inseguono un contratto per colpa delle divisioni delle loro controparti che scappano dai tavoli contrattuali.

**Sono queste controparti che bloccano il futuro e lo sviluppo del Paese e non i lavoratori!!!**

Ed è per questo che oltre alla certificazione della rappresentanza del sindacato dei lavoratori proponiamo anche la certificazione della rappresentanza delle associazioni datoriali.

E' questione di democrazia, di pari dignità. Si assumano anche loro la responsabilità di contribuire in modo positivo allo sviluppo.

Oggi è anche la giornata che serve a ricordarci che la mobilitazione sulle pensioni che abbiamo iniziato nel 2016 deve continuare. Dobbiamo rilanciare le nostre richieste.

Abbiamo bisogno di un sistema previdenziale che aumenti la flessibilità in uscita per i lavoratori più anziani e che permetta ai giovani di entrare nel mondo del lavoro.

Bisogna occuparsi di chi fa mestieri duri e usuranti che chiedono di vedere riconosciuti i rischi del loro lavoro ed un calcolo diverso dell'aspettativa di vita **perché non tutti i lavori sono uguali.**

La legge Fornero, ...quelle norme.... mettono a repentaglio anche la sicurezza di queste persone aumentando il rischio, come già detto, di infortuni e morti sul lavoro.

Ma il Primo Maggio è anche la Festa dei Pensionati che sono il grande pilastro nel sistema di cura e di supporto nella famiglia per i propri figli e nipoti. Per svolgere questo lavoro di cura, di fatto..., non hanno mai smesso di lavorare e di fare sacrifici anche economici. **Hanno piena dignità di stare qui con noi a festeggiare assieme la Festa dei Lavoratori.** Sono stati abbandonati dallo Stato che li ha colpiti duramente in questi anni e sono stati additati come privilegiati negandogli il diritto alla rivalutazione del proprio assegno non riconoscendo le grandi difficoltà che devono ancora affrontare milioni di loro dopo una vita di lavoro. **Tra loro e le nuove generazioni bisogna costruire ponti di solidarietà.**

**Iniziamo a costruire un futuro ed una prospettiva per le persone che vivono in questo Paese. Solo dando più valore al Lavoro creando una nuova, buona e stabile occupazione possiamo iniziare a percorrere la strada che porta a questo obiettivo lasciando in eredità qualcosa di positivo a chi verrà dopo di noi.**

**Buon Primo Maggio!**